

LA VOCE DI ILARIA

Stampato con il contributo
de "Il segreto della rosa", Onlus

SPECIALE OPEN DAY



L'EDITORIALE

ORIENTARE LE SCELTE FUTURE ATTRAVERSO LA "SCUOLA A PORTE APERTE"

Cari studenti, care famiglie,

con grande piacere vi do il benvenuto a questo numero speciale del nostro Giornalino scolastico "La Voce di Ilaria", dedicato all'Open Day dell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi" di Ladispoli. Un appuntamento di incontro diretto, che rappresenta un'ottima occasione per raccontare chi siamo, come operiamo e quali prospettive apriamo ai nostri ragazzi.

La nostra scuola è una comunità viva, attenta e sensibile, dove ogni studente viene accompagnato in un percorso che va oltre le materie curriculari: è un viaggio di scoperta, partecipazione e responsabilità. Attraverso una progettualità d'eccellenza, curata dal nostro corpo docente e arricchita dal dialogo con esperti e pedagogisti, abbiamo dato vita a una scuola accogliente e all'avanguardia, capace di esaltare il potenziale di ogni studente mediante percorsi didattici personalizzati.

All'inizio di ogni Anno Scolastico ci interroghiamo su quali idee guideranno il nostro cammino verso una progettualità ricca di entusiasmo e di nuova linfa. Con il contributo di tutti lavoriamo per costruire la Scuola che desideriamo: una scuola acco-

gliente, innovativa, inclusiva e capace di valorizzare ogni studente, amplificando le sue capacità, coltivando i suoi talenti in un'ottica di personalizzazione e crescita individuale.

Durante l'anno proponiamo un'offerta formativa ricca e variegata: dai laboratori STEM e coding ai percorsi di educazione civica e legalità. Le attività artistiche, i laboratori musicali, il teatro e la scrittura creativa di "Ilaria Legge" permettono agli alunni di esprimere i propri talenti, mentre lo sport e le uscite didattiche completano un apprendimento che vogliamo sia un'esperienza viva e concreta.

Anche i nostri spazi sono pensati per favorire un apprendimento attivo: le aule ammodernate, l'Aula Natura, i laboratori scientifici e la biblioteca rinnovata sono tutti luoghi d'incontro e di crescita per i nostri alunni.

Un sentito ringraziamento va ai docenti, al personale ATA e a tutti gli specialisti che rendono possibile tutto questo, ma il grazie più grande va ai nostri studenti: sono loro i veri protagonisti di questa comunità. Con la loro curiosità e voglia di mettersi in gioco, animano ogni iniziativa e sono la nostra forza e la nostra migliore testimonianza.



L'Open Day che vi proponiamo è il frutto dell'impegno delle nostre alunne e dei nostri alunni, del loro desiderio di condividere la scuola che vivono e costruiscono quotidianamente. Sono loro la nostra risorsa più preziosa e la nostra testimonianza più autentica: con la loro creatività, l'energia e la voglia di mettersi in gioco, animano ogni iniziativa, rendendo tangibile cosa significhi far parte della comunità dell'Ilaria Alpi.

Mi auguro che questo numero del Giornalino vi accompagni nella vostra visita e vi aiuti a conoscere più da vicino il nostro impegno quotidiano. A chi ci scopre per la prima volta rivolgo un caloroso benvenuto, mentre a chi già fa parte della nostra scuola esprimo il mio grazie per il contributo che, piccolo o grande, ciascuno giornalmente offre e che fa la differenza.

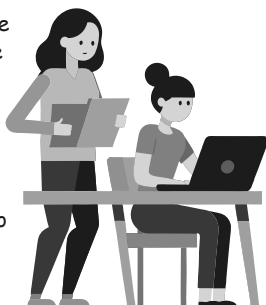
Buona lettura e buon Open Day a tutti!

Il Dirigente Scolastico
Professoressa Maria Bevilacqua

PERCHÉ SCEGLIERE DI ISCRIVERE I PROPRI FIGLI ALL'I.C. ILARIA ALPI?



Perché siamo una Scuola che ascolta, accoglie e sostiene ogni bambino nel suo percorso. Crediamo nella curiosità, nella creatività e nella voglia di imparare. Qui ogni alunno trova spazio per crescere, sbagliare, scoprire e diventare sé stesso.



Nel nostro Istituto c'è un ambiente sicuro, stimolante e inclusivo. Noi alunni riceviamo tanta attenzione grazie alla professionalità e all'impegno dei nostri insegnanti!



I nostri progetti educativi valorizzano le competenze di ciascuno, promuovono autonomia, creatività e collaborazione. La nostra scuola è un luogo dove crescere bene, insieme.

COMPITI PER LE VACANZE DI NATALE: SÌ O NO?

SOTTO L'ALBERO, INSIEME AI REGALI, ANCHE L'ANNOSO DIBATTITO

Le vacanze di Natale si avvicinano e con esse anche la famigerata assegnazione dei compiti da svolgere tra una fetta di panettone e una mano a tombola o tutti in una volta il 5 e il 6 gennaio.

Si riapre puntualmente il dibattito sull'utilità di tale pratica e sul suo intrinseco valore pedagogico.

Quest'anno abbiamo deciso di interpellare i diretti interessati: le alunne e gli alunni.

Un campione di circa ottanta studenti della Secondaria, appartenenti a una classe prima, due seconde e una terza, si è cimentato con la ricerca in internet di fonti autorevoli a sostegno della propria tesi. Quale?

A onor del vero va detto che, se la prima reazione alla formulazione della domanda: "Secondo voi è giusto dare compiti per le vacanze di Natale?" è stata un secco no, la successiva lettura di fonti diverse (articoli tratti dai siti Orizzonte scuola, Studenti.it, Raiscuola, Erickson, ecc) e la conoscenza di personaggi a loro vicini, ma con opinioni

sfumate, come Enrico Galiano, Vincenzo Schettini, Matteo Lancini e altri tra pedagogisti e psicologi, fino al più netto Maurizio Parodi, l'ex-preside promotore dell'approccio Basta compiti!, li ha spinti ad assumere posizioni più varie e alcuni di loro si sono detti possibilisti.

Inoltre, hanno avuto anche la curiosità di registrare le ragioni del sì.

Riassumiamo risultati e argomentazioni.

Compiti per le vacanze di Natale no, perché il periodo di festa deve essere un momento di riposo cognitivo e recupero delle energie, prima del rientro; perché, per cultura e tradizione, i giorni tra la Vigilia e la Befana, rappresentano un tempo, libero e sereno, dedicato alla famiglia e agli amici che si sono trascurati a causa dei quotidiani ritmi frenetici. D'altra parte, i compiti assegnati per casa attivano quasi sempre la sola memoria a breve termine e non favoriscono il vero apprendimento. Hanno espresso questa opinione 199 studenti.

Compiti per le vacanze sì, a condizione che siano attività concrete, che favoriscano l'applicazione delle competenze apprese, come la visione e il commento di un film, la lettura di un libro, la visita di un museo, un lavoro di ricerca... Secondo alcuni dovrebbero essere facoltativi: solo così sarebbe evidente quali compiti sono davvero piacevoli e stimolanti e quali no. In ogni caso, dovrebbero essere pochi oppure i giorni di vacanza dovrebbero essere di più. Hanno espresso questa opinione 43 studenti.

Compiti per le vacanze sì, per mantenere la mente allenata in vista della ripresa delle attività scolastiche ed esplorare argomenti che potrebbero non essere stati trattati in modo approfondito durante nelle settimane precedenti.

Hanno espresso questa opinione 3 studenti.

Chissà cosa ne pensano di questo argomento i genitori?



È stato somministrato a tutte le 5 classi quinte della primaria (sia via Praga che via Varsavia) per un tot. di 96 alunni. Ha vinto il SÌ!

Iniziativa di Solidarietà

La nostra Scuola ogni anno è attenta ai bisogni del territorio: in questi giorni è possibile donare nei vari plessi viveri a lunga conservazione che saranno raccolti e distribuiti dalla Caritas!



ANCHE I PICCOLI FANNO I “COMPITI”? di RedAzione

Quando si parla di compiti a casa, viene spontaneo pensare ai bambini della primaria. Eppure, sempre più genitori si chiedono: **alla Scuola dell'Infanzia esistono i compiti?** La risposta è... *non proprio*. Ma ci sono alcune piccole attività che possono essere utili.

Alla Scuola dell'Infanzia si impara soprattutto giocando

Nella Scuola dell'Infanzia i bambini crescono attraverso:

- il **gioco libero**,
- le **attività creative**,
- la **psicomotricità**,
- l'**osservazione**,
- la **socializzazione**.

Questi sono i loro “veri compiti”: scoprire il mondo con curiosità e allegria.

Piccole attività da fare a casa (senza chiamarle compiti!)

A volte le insegnanti propongono attività semplici per coinvolgere le famiglie, come:

- portare un oggetto per un progetto in classe,
- osservare qualcosa durante una passeggiata,
- ascoltare una storia,
- disegnare insieme,
- completare un piccolo lavoretto.

Queste attività non devono durare a lungo e soprattutto **non devono creare stress**.

Perché proporre queste attività?

Piccoli impegni a casa aiutano i bambini a:

- sentirsi **parte del gruppo**
- raccontare a scuola ciò che hanno fatto
- sviluppare **autonomia e senso di responsabilità**
- condividere momenti speciali con la famiglia

Sono esperienze che collegano scuola e casa in modo naturale.

Il ruolo della famiglia

L'obiettivo non è “allenare” i bambini, ma **vivere insieme** piccole esperienze. I genitori possono:

- ritagliare un momento tranquillo,
- partecipare senza fretta,
- lasciare che il bambino sperimenti da solo,
- valorizzare ogni tentativo, anche se imperfetto.

In conclusione

Alla Scuola dell'Infanzia non ci sono compiti veri e propri. Ci sono invece **piccole attività che fanno sentire i bambini protagonisti**, rafforzano il legame con la scuola e li preparano piano piano al futuro... sempre con il sorriso!

RedAzione:

Eva Amantino
Emanuela Bartolini
Maria Caterina
Michela Feola
Giada Laganà
Annamaria Pirozzi
Liberata Daniela Serra

Gli studenti
della secondaria:
Sara B.
Alessio C.
Filippo F.
Aldo L.
Aurora S.
e gli alunni
delle classi
1E, 2A, 2B e 3D

Hanno collaborato:

Maria Bevilacqua
Jacopo e Marta
Classi IV e V della
Scuola Primaria Plessi
Praga e Varsavia

Stampa:
Printamente srl



“LE VOCI DELL’ISTITUTO ILARIA ALPI”

Nella scuola si cresce, ci si incontra, si sviluppano cultura, affetti, solidarietà, conoscenza reciproca. Si sperimenta la vita di comunità, il senso civico.

Sergio Mattarella

L’Istituto Comprensivo “Ilaria Alpi” custodisce nel suo nome una responsabilità preziosa: onorare e rinnovare la memoria di una giornalista che ha fatto della verità la propria missione, affrontando il mondo con coraggio, integrità e profondo rispetto per le persone. Il suo esempio continua a ispirarci ogni giorno, ricordandoci che educare significa anche imparare ad ascoltare, a osservare, a cercare con consapevolezza e umanità.

È proprio da questo spirito che nasce il nostro progetto: dare voce a tutti coloro che, con ruoli diversi, ma con lo stesso impegno, costruiscono la vita della nostra scuola; questo racconto lo abbiamo voluto narrare attraverso una serie di interviste dei diversi protagonisti della nostra comunità scolastica, focalizzandoci non solo sulle loro funzioni e responsabilità, ma, soprattutto, sulla loro dedizione e partecipazione attiva alla vita della Scuola.

A guidare il nostro viaggio è la Dirigente Scolastica, punto di riferimento e motore di una visione educativa condivisa; accanto a lei la Vicepreside, che con impegno costante sostiene l’organizzazione e la crescita quotidiana dell’istituto. Fondamentale è anche il ruolo della DSGA, cuore amministrativo della scuola, che coordina con professionalità il lavoro prezioso degli addetti agli uffici di segreteria.

Il corpo docente, con la sua passione e competenza, rappresenta il punto di incontro del percorso formativo: donne e uomini che, ogni giorno, accompagnano gli studenti a scoprire il mondo e se stessi. A rendere la scuola accogliente e funzionale ci sono poi i collaboratori scolastici, figure spesso silenziose ma indispensabili, che contribuiscono alla sicurezza e al benessere dell’intera comunità.

E infine, al centro di tutto, gli allievi e le loro famiglie: il cuore pulsante dell’Istituto. È attraverso il loro entusiasmo, le loro sfide, le loro aspirazioni che la scuola trova senso e rinnovamento.

In queste pagine ascolteremo voci diverse, esperienze uniche e percorsi personali che, intrecciandosi, raccontano l’anima profonda della nostra Scuola. Ogni testimonianza è un tassello di un mosaico più grande: quello di una comunità che crede nella forza dell’educazione e nel coraggio delle idee. Insieme possiamo continuare a crescere, ad ascoltare e a costruire un futuro in cui ciascuno di noi è parte di un progetto condiviso.

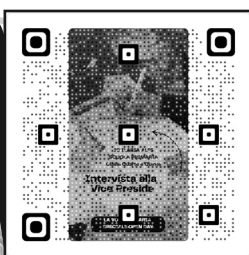
LE PERSONE CHE...



2+2

I disegni sono stati realizzati dagli alunni della Scuola Primaria V D: Anna - Angelica - Aurora - Beatrice - Daniele - Diego C.

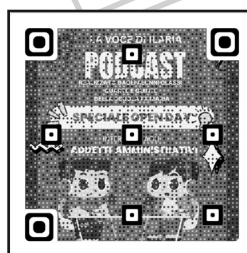
FANNO LA SCUOLA!



*Intervista alla
Vicepreside
Rosalba Salvi*



*Intervista
ai collaboratori*



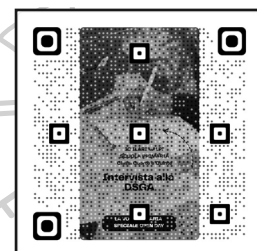
*Intervista agli addetti
amministrativi*



*Intervista al Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Bevilacqua*



*Intervista
alla DSGA
Cinzia Ferranti*



LE PERSONE CHE... FANNO LA SCUOLA!



Marinella Anzalone con due delle collaboratrici infanzia Miami, Elvira Furno e Francesca Pietrosano.



Ascolta l'intervista di Marinella Anzalone, Collaboratrice scolastica plesso Virginia.

Jacopo e Marta intervistano la Prof.ssa Carla De Sanctis

1) *Come si sente ad andare in pensione e cosa prova sapendo che è il suo ultimo anno?*

Penso che la pensione non è solo un diritto, ma anche un dovere, perché è giusto dare spazio nel lavoro alle nuove generazioni.

Nel rapporto con gli alunni, non sono del tutto consapevole del fatto di andare in pensione.

Mi mancherà sicuramente l'incontro giornaliero con i colleghi, con i quali si condividono molte cose, ma soprattutto mi mancherà l'incontro, lo scambio di idee, emozioni e progetti con tanti ragazzi e la relazione d'affetto con loro.

Grazie a tutte queste persone ho imparato una cosa importante: a saper collaborare con gli altri, poiché è un lavoro di collaborazione e costruzione con grandi e piccoli.

2) *Come mai ha deciso di iniziare il percorso di insegnamento? Che cosa l'ha spinto?*

Per la verità è stato casuale: prima lavo-

ravo nell'ambito scientifico senza stipendio, ma con soddisfazione. La prima volta che mi è capitato di insegnare per un anno intero ho riscoperto qualcosa che conoscevo e ricordavo come studentessa, ma sotto un aspetto del tutto nuovo. È un lavoro dove relazionarsi, cercare di entrare in sintonia per trasferire conoscenze e, soprattutto, stimolare potenzialità nascoste, saper osservare e captare sentimenti di gioia o paura avviene ogni giorno. È una ricerca continua, niente può essere uguale al giorno precedente e questa cosa l'ho trovata molto accattivante. Sono pochissimi i mestieri che danno una simile opportunità di crescita a chi li svolge.

3) *Lei vede il suo mestiere come una missione o come un modo per instaurare un rapporto con gli studenti, aiutandoli come una seconda madre?*

Entrambe le cose. Credo che la scuola debba essere un'opportunità per tutti, è il luogo dove ciascun alunno trova anche l'altra faccia della medaglia, nel caso in cui gli sia toccata in sorte una vita non sempre piacevole, rassicurante e

accogliente. La scuola, invece, deve avere queste qualità e sento molta responsabilità nel raggiungere tale scopo. D'altra parte, credo che se non ci sono sentimenti di affetto e di stima e la sensibilità che potrebbe avere una mamma o un papà tutto questo sia difficile da raggiungere.

4) *Questa scuola l'ha aiutata molto nel suo percorso di insegnante? Se sì, come?*

Ho cambiato da precaria tante scuole e anche come insegnante di ruolo ho fatto dei cambiamenti di sede. Ogni scuola dà un arricchimento alla propria esperienza e a volte sono anche le scuole "difficili" che ci fanno crescere. Ciascuna classe, poi, è stata un arricchimento; ho ricevuto moltissimo dai ragazzi e dai colleghi.

Non posso che ringraziarli tutti, dal primo all'ultimo, di vero cuore. Hanno costruito con me, con tante piccole tessere colorate, la mia vita e devo dire che, arrivata a questo punto, posso vedere un bellissimo mosaico.

...UN RINGRAZIAMENTO A CHI C'È STATO

Venerdì 12 Dicembre nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù si è tenuta la Messa che annualmente, nel periodo d'Avvento, commemora i cari che a vario titolo sono a cuore alla nostra Scuola.

Quest'anno in particolare abbiamo ricordato: le collaboratrici **Roberta** e **Denise**, la piccola **Gaia**, la maestra **Barbara**, **Pina**, la sorella della nostra Dirigente Scolastica, **Biagio** il papà della professoressa Cioffi e **Leonardo**, il papà del piccolo Filippo; abbiamo inoltre pregato per la guarigione di due giovanissimi: **Daniel** e **Marco**.



Nella foto i post-it con i nomi dei cari della comunità scolastica.

Religione

- Studio culturale e interdisciplinare, non catechismo!
- È curriculare e valutabile.
- Tratta temi civici e valoriali in ottica interreligiosa

Alternativa

- Studio Assistito o approfondimento di temi scelti anno per anno dal collegio
- È valutabile



Un Presepe per la Pace Mondiale: Un Ponte tra i Popoli

Il presepe realizzato quest'anno dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado non è una semplice rappresentazione, ma un vero e proprio manifesto di Pace e Unità Globale. Nato da un'idea condivisa, questo allestimento ambizioso unisce la tradizione con un messaggio di speranza universale, creato interamente dalle mani dei nostri studenti.

L'Idea e la Struttura

Il cuore del nostro progetto è la volontà di raccontare la Pace Mondiale tra i vari popoli della Terra. Abbiamo voluto dimostrare come, nonostante le differenze, l'umanità sia unita da valori fondamentali. Tradizione e Fede: L'ambientazione centrale mantiene l'iconografia classica del presepe napoletano, con la suggestiva grotta che accoglie la Natività, simbolo di nascita e speranza che si rinnova. Architetture dei Popoli: Attorno al nucleo centrale, i bambini hanno creato casette semplici e varieguate utilizzando esclusivamente materiale riciclato. Queste abitazioni rappresentano i diversi villaggi, culture e modi di vivere di tutti i continenti. La Comunità Globale: La scena è popolata da personaggi vari in diversi contesti di lavoro, a simboleggiare l'ope-

rosità e la dignità di ogni popolo. Le bandiere di varie nazioni sventolano, non come simboli di divisione, ma come vessilli che celebrano la ricchezza della diversità. Il Filo Conduttore: A fare da base e a unire l'intero contesto, vi è una grande e visibile Bandiera della PACE, che funge da fondamento e da comune denominatore di tutta la rappresentazione.

Le Voci della Pace

A impreziosire e dare un significato profondo all'opera, abbiamo raccolto le parole e i pensieri dei bambini. Attraverso brevi scritti e disegni, i nostri studenti hanno raccontato il loro Presepe ideale che narra la pace nel mondo, esprimendo i loro desideri per un futuro di fratellanza. Questi pensieri, esposti accanto all'allestimento, non sono solo decorazioni, ma la vera essenza emotiva del progetto: una visione pura e sincera di un mondo in cui ogni persona, indipendentemente dalla provenienza, può vivere in armonia. Questo presepe è, quindi, un invito a riflettere sul significato profondo del Natale come momento di incontro, tolleranza e solidarietà universale.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ...

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 25-28: una panoramica del suo ampliamento

L'I.C. "Ilaria Alpi" amplia la sua offerta formativa attraverso una pluralità di proposte progettuali che abbracciano tutti gli ambiti del sapere e del saper fare: dallo sport all'arte, dalle lingue alla musica.

Partiamo da quest'ultima, cifra distintiva del nostro istituto: l'indirizzo musicale, inizialmente associato ad una sola sezione, dall'anno scorso è stato esteso a quattro sezioni su cinque, con lezioni di pianoforte, violino, chitarra e percussioni pomeridiane, di gruppo e individuali, e saggi e concerti di fine anno.

L'avvicinamento, l'abitudine e la pratica musicale non sono, tuttavia, limitati ai nostri alunni e alunne più grandi: il progetto **Musicus**, ad esempio, si rivolge a tutti e tre gli ordini, mentre **Ukuleo e Ukulea** mira proprio a sviluppare la creatività musicale, in-

segnando a riconoscere suoni e strumenti diversi.

Incentrato sulla conoscenza della produzione operistica è **Magia dell'Opera**, che da anni fa cantare studenti e docenti della nostra scuola, proponendo corsi di formazione per insegnanti e lezioni speciali per gli alunni. Il percorso, lungo un anno, culmina con la partecipazione alla messa in scena di un'opera lirica nei teatri romani, alla quale ragazze e ragazzi collaborano attivamente, creando gli abiti e gli oggetti di scena e salendo sul palco insieme ai cantanti professionisti.

A permettere questa e altre forme di espressione artistica è il progetto **Artland**, che nel tempo ha dato forma, dimensione e colore alle idee e alle emozioni degli studenti e che quest'anno fonde il proprio lin-

guaggio con quello teatrale in **Teatro e Arte**.

Arte egizia, invece, si concentra su un solo tema, esplorandolo in profondità con le classi quarte della Primaria.

D'altra parte, all'espressione del sé in relazione agli altri e nel rispetto dell'altro sono dedicati altri percorsi didattici:

La valigia dei sogni, **Flyempatia** e **Il mosaico delle emozioni**, per le alunne e gli alunni di Infanzia e Primaria.

Anche a potenziare le abilità linguistiche la nostra scuola pensa fin da subito, con i progetti di immersione nella lingua inglese proposti all'Infanzia, **Laboratorio di teatro** (per i tre anni), **Teatro in inglese** (per i quattro anni) e **English for little ones** (per i cinque anni), al fine di creare un'impalcatura di nozioni e lessico utile all'avvio alla lingua; mentre alla Secondaria si propone il corso per la certificazione **Cambridge**.



I NOSTRI PROGETTI!

...O MEGLIO QUELLO CHE CI PIACE FARE CON GLI ALUNNI

La lingua francese, invece, è valorizzata attraverso **Je parle français**, il progetto che conduce alla certificazione DELF PRIM A1.1, e il **Gemellaggio** con il Collège "Claude e Germain Grange" di Seyssuel, a sud di Lione. Alla lettura, come competenza fondamentale e trasversale e come piacere in sé, è dedicato il progetto plurienale e verticale **Ilaria legge**, mentre **Cinema in classe** e **Super!** puntano tutto sulla contaminazione con i linguaggi potenti del cinema e del fumetto. **RedAzione**, poi, accarezza l'ambizione di avvicinare gli studenti alla complessità dell'informazione giornalistica, aiutandoli a leggere e scrivere articoli di giornale. Altrettanto seri e impegnativi sono il progetto dedicato alle **Donne partigiane**, quello in collaborazione con **Libera**, che da anni lotta contro le mafie, e **Made in Jail**, associazione attraverso la quale si invitano gli studenti a riflettere sui concetti di legalità e dignità, anche indossando le magliette con il logo della scuola realiz-

zate dai detenuti del carcere di Rebibbia.

Scuolambiente si rifà alla collaborazione ormai consolidata con l'associazione omonima, e insieme a **Natura in aula**, prevede, tra le altre cose, uscite sul territorio e lezioni con esperti.

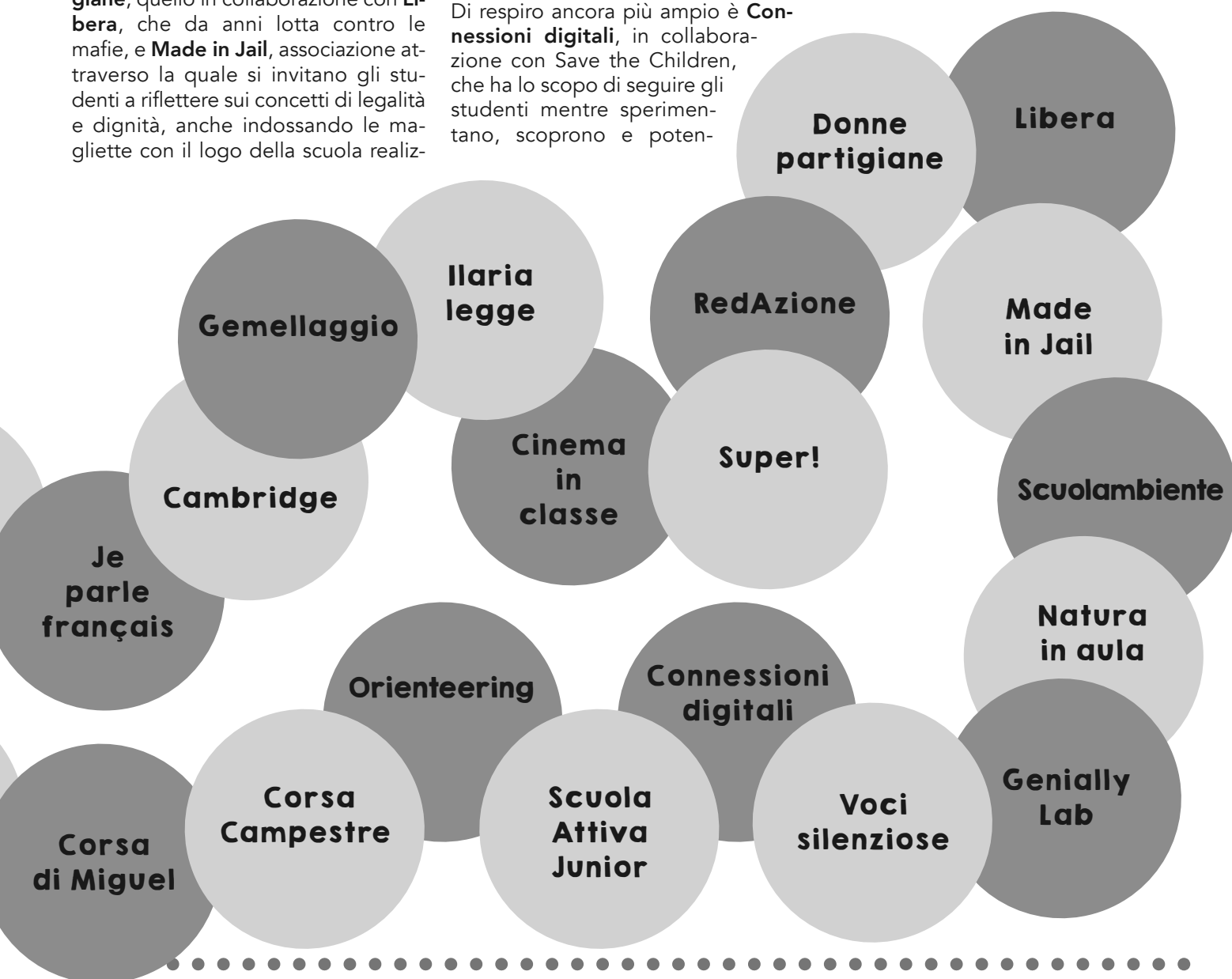
La tematica ambientale si sposa con lo sviluppo delle competenze digitali nel progetto **Genially Lab**, durante il quale i contenuti dell'Agenda 2030 saranno al centro della creazione di un escape room.

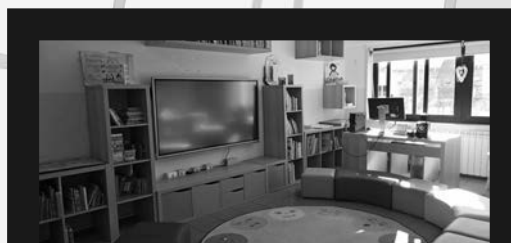
Il connubio scienza e tecnologia torna anche nel corso pomeridiano **Voci silenziose**: gli alunni e le alunne, infatti, registreranno dei podcast, dedicati alle scienziate dimenticate da una narrazione troppo spesso declinata al maschile.

Di respiro ancora più ampio è **Connessioni digitali**, in collaborazione con Save the Children, che ha lo scopo di seguire gli studenti mentre sperimentano, scoprono e poten-

ziano le loro capacità e inclinazioni, esercitando, tuttavia, un uso responsabile, critico e creativo degli strumenti digitali.

Infine, non può mancare lo sport, con i progetti **Scuola Attiva Junior**, **Orienteering**, **Corsa Campestre** e la consueta partecipazione alla **Corsa di Miguel**, cui si aggiunge la dimensione più ludico-artistica di **Giochi in cortile**. Inutile dire che le competenze di educazione civica percorrono come un filo rosso tutte le proposte sopra menzionate, ancorandole ai temi dell'inclusione, del rispetto reciproco e della cittadinanza attiva: non a caso, l'ampliamento dell'offerta formativa culminerà a maggio con il concorso interno **Buon compleanno, Ilaria!**, giunto alla sua quinta edizione, con il tema: "La città che vorrei".





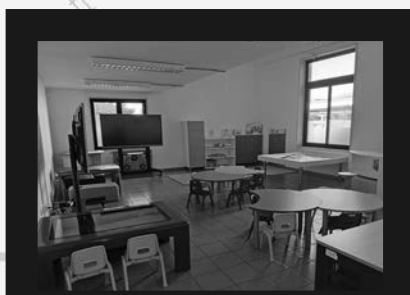
Biblioteca infanzia



Guarda
il drone
che fa il tour
della scuola
d'infanzia



Ingresso viale Virginia



Aula informatica infanzia



Palestrina



Giardino



Giardino delle farfalle

Aula Natura e Giardino Condiviso: Un'Oasi Didattica

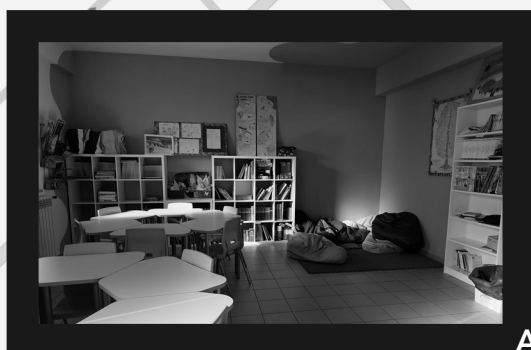
Questo prezioso spazio didattico esterno è condiviso e concepito come un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, dedicato all'educazione ambientale e sensoriale. Vi è una Flora Diversificata e un Habitat Acquatico che offrono una grande Biodiversità, per promuovere e osservare la fauna locale.

Leggi l'intero articolo



Aula Natura

Farmacia Armenio
Dr. Fausto



Aula Biblioteca

Aula Biblioteca del Plesso Varsavia

È un centro polifunzionale dedicato alla promozione della lettura, della ricerca e dell'apprendimento collaborativo per tutti gli studenti, sia della Primaria che della Secondaria.

È un importante supporto alla Didattica, come spazio di apprendimento significativo, individuale e di gruppo.

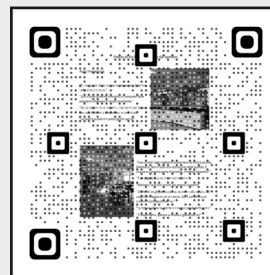
Leggi l'intero articolo



Ascolta,
l'intervista
di Alessio
ad Aurora
sulla
News Room



New Room



Leggi l'articolo
sulla descrizione
del plesso
di via Praga



Sara presenta
l'Aula Inclusiva



Filippo e Aldo
presentano
il Laboratorio
d'Arte

Primaria/Secondaria via Varsavia



Centro Comprensivo
"via Alpi"
Aggiornamenti di recente



Primaria via Praga

Business Suite
"via Praga"



New Room

Anticipo Sì... Anticipo NO nell'infanzia?

UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Molti di voi si chiedono: "Mio figlio è pronto? Come funziona?" Non preoccupatevi, ci siamo noi della RedAzione... per fare chiarezza!

Che cos'è l'Anticipo?

L'anticipo nella scuola dell'infanzia è la possibilità, regolamentata dalla legge, di iniziare la scuola dell'infanzia prima dell'età "standard" dei tre anni.

Chi Riguarda?

• I **"Piccoli" Anticipatari**: Sono i bambini che, pur non avendo ancora compiuto i 3 anni al 31 dicembre, li compiranno entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui si iscrivono.

Come Funziona l'Iscrizione?

L'iscrizione avviene solitamente nel nostro Istituto in forma cartacea durante il periodo stabilito ogni anno dal Ministero dell'Istruzione (di solito tra gennaio e febbraio). È importante indicare chiaramente la richiesta di anticipo.

Ma attenzione! Non è un'iscrizione auto-

matica. Le scuole dell'infanzia accolgono gli anticipatari **in base alla disponibilità di posti**.

Ogni genitore è chiamato, soprattutto, dopo aver fatto una valutazione pedagogica e didattica.

La Valutazione della Scuola: Un Momento Importante

La scuola non si limita a guardare la data di nascita! Nel periodo iniziale detto dell'**"Accoglienza"** il team di classe dove è stato inserito l'alunno/a valuterà se il bambino è effettivamente pronto per questo "salto".

Vengono considerati diversi aspetti:

- **Maturità Emotiva e Sociale**: Riesce a separarsi dai genitori senza troppa ansia? Interagisce con altri bambini?
- **Autonomia**: Sa mangiare da solo? Ha acquisito il controllo sfinterico (cioè ha tolto il pannolino)? Sa chiedere aiuto o esprimere i suoi bisogni?
- **Capacità di Adattamento**: Riesce a seguire piccole regole e routine?
- **Linguaggio**: Si esprime in modo comprensibile?

Vantaggi e Sfide dell'Anticipo

Come ogni scelta, anche l'anticipo ha i suoi pro e i suoi contro, ed è importante valutarli con il cuore e la testa!

Il Consiglio di RedAzione

Cari genitori, la decisione di anticipare l'ingresso alla scuola dell'infanzia è molto personale e va presa con serenità.

1 Osservate il Vostro Bambino: È curioso? Cerca l'interazione con altri bambini? È autonomo in alcune attività?

2 Parlate con gli Esperti: Confrontatevi con le maestre della scuola che vi interessa, chiedete consigli al pediatra.

3 Non Abbiate Fretta: Se il bambino non sembra pronto, non c'è nessuna fretta! Un anno in più a casa, nel proprio ambiente familiare, può essere prezioso per il suo sviluppo.

Ricordate, l'obiettivo principale è il benessere del vostro piccolo. La scuola deve essere un luogo felice, di scoperta e di crescita, non una fonte di stress.

Anticipo scolastico

QUANDO ISCRIVERE UN BAMBINO DI 5 ANNI E MEZZO CONVIENE DAVVERO

Iscrivere un bambino di cinque anni e mezzo alla prima scuola primaria è consentito dalla legge (legge 53/2003 e decreto legislativo 59/2004), ma la scelta non dovrebbe basarsi solo su curiosità o abilità pre-

coci. Prima di decidere, è fondamentale valutare aspetti che vanno ben oltre il saper riconoscere le lettere o contare fino a dieci. Ecco i nostri suggerimenti per capire se il bambino/a è pronto...



INFORMAZIONI UTILI

Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"

Dirigente scolastico: Maria Bevilacqua

Mail: rmic8cj00g@istruzione.it

PEC: rmic8cj00g@pec.istruzione.it

cod. meccanografico: RMIC8CJ00G

Cod. Fisc. 91038490586

Sito internet: <http://www.scuolailariaalpi.edu.it>

CALENDARIO SCOLASTICO

Vacanze di Natale: dal 22/12/2025 al 06/01/2026

Ponte per il santo Patrono: 19 e 20 marzo 2026

Vacanze pasquali: dal 2 al 7 aprile 2026

Festa dei Lavoratori: 1° maggio

Ponte del 2 giugno: 1 e 2 giugno 2026

Fine dell'attività didattica: lunedì 8 giugno 2026

SEDI

- **Plesso di via Varsavia 5**, tel. 06/99231699:

sede della Secondaria (8:15-14:15), della Primaria a tempo pieno (8:00-16:00) e degli uffici (lunedì e giovedì, dalle 14:30 alle 15:30, il mercoledì, dalle 11:00 alle 12:00).

- **Plesso di Via Praga 2**, tel. 0699231678:

sede della Primaria a tempo ridotto (dal lunedì al giovedì: 8:00-13:30; il venerdì: 8:00-13:00).

- **Plessi di Viale Florida 31/B**, tel. 0699223541, e di viale Virginia 30/A, tel. 0699231665: sedi dell'Infanzia (8:00-16:00).